

pagni di arte e di pensiero: Teresina Trucco, Riccardo e Adriano Scoffone e Mario Mariscotti.

Nella prima produzione dello spettacolo, *Fuoco al Convento*, troviamo cinque dei nostri giovani artisti.

La signorina *Eva De Benedetti* sostiene da pari sua il sempre simpatico ruolo della sempre fresca commediola francese in cui si provarono e si provano tuttodì le più grandi artiste e che gode la speciale simpatia della Tina di Lorenzo. La ingenuità seducente dell'a collegiale penetrata improvvisamente in un ambiente nuovo e strano, le delicate sfumature dell'anima sincera e buona di fanciulla trovarono in *Eva De Benedetti* un'interprete deliziosa, che in certi passi, come nella manifestazione d. l'ansia, della preoccupazione sentita e non spiegata dell'assenza del padre, raggiunse altezze prodigiose. Quella scena basterebbe ad acquistare ad *Eva De Benedetti* il nome e la considerazione di artista.

Le furono compagni preziosissimi *Angelo Tomba*, che fu ancora quel perfetto dominatore de'la scena che altre volte abbiamo già applaudito ed ammirato; *Riccardo Scoffone*, un padre-viveur corretto ed elegante; *Adriano Scoffone*, che ritrasse con comicità irresistibile, schietta, signorile, tanto più simpatica quanto meno sforzata, il tipo del più bel capo ameno; *Mario Mariscotti*, un domestico coi fiocchi.

Il pubblico tenne dietro col più grande interesse allo svolgimento della commedia e alla fine chiamò i valenti interpreti ripetutamente alla ribalta in mezzo a delle vere ovazioni.

Segui *Amore cieco* di Farina e Bersezio, commedia in tre atti, colla quale i dilettanti affrontarono per la prima volta la rappresentazione di un lavoro completo, ottenendo — è superfluo il dirlo — il più lusinghiero dei successi.

Basta da sé solo il fatto che dilettanti tengano avvinto un uditorio numeroso e scelto come quello di sabato scorso per tre atti consecutivi, senza che un momento questo dia segno di stanchezza o di assopimento, perchè la loro eccellenza artistica sia proclamata.

Il posto d'onore è ancora dovuto alla signorina *De Benedetti* del cui genio e temperamento artistico non saprei tessere lodi che bastino.

La signorina *Trucco Teresa*, che affrontava per la prima volta la prova del palcoscenico, disimpegnò con sicurezza e con brio la sua non facile parte e si fece molto apprezzare.

Che dovrei dire di *Angelo Tomba*, di questo giovane che alla natura'ezza, alla vivacità, all'eleganza della recitazione unisce un sorprendente possesso di scena ed una facoltà di espressione che artisti provetti potrebbero invidiarli? *Angelo Tomba* possiede in sommo grado la più grande virtù dell'attore drammatico italiano: l'espressione dello sguardo e del volto.

Non ha ancora parlato e voi già gli leggete nell'atteggiamento quello che dovrà dire. Ogni pensiero, ogni sensazione hanno anzitutto una manifestazione nel suo temperamento. È la dote dell'artista.

Gli fu degno compagno *Riccardo Scoffone* che in questa commedia ci parve veramente in ruolo, e ci diede del suo personaggio una rappresentazione commovente, scientifica, mirabile.

Il sig. Mariscotti anche qui rese la sua parte con distinzione e con signorilità.

Ad ogni atto gli interpreti vennero evocati ripetute volte alla ribalta fra subissi di applausi, che si rinnovarono egualmente e lungamente calorosi in ultimo da parte di tutto il pubblico ammirato.

Oltre al pubblico Acquese che rispose con tanto slancio all'appello della beneficenza, ci piace notare ora tutti quelli che concorsero alla riuscita della serata. Vado dunque gli elogi nostri ed i ringraziamenti dei Dilettanti al M.^o *Toscano* che si prestò a dirigere la distinta orchestra composta dei sigg. *Cazzolini, Raimondi, Daniele, Cravino, Monferrato, Lepratto,*

Pastorino, Gullino, Dadda, Caratti, al sig. *Cerutti*, proprietario del Caffè Ligure, ai Proprietari dell'Hotel Meublé, al signor *Malvicino* per il prestito di lampade e lampadine di luce elettrica, al sig. *Sevazzi Emilio*, al sig. *Trincherò Aristide*, ed in ultimo all'ottimo avv. *Gustavo Giovana* che, sotto alla sua cupola di suggeritore, sostenne le parti di tutti i personaggi delle commedie, e, nella preparazione dello spettacolo ebbe non poche brighe che seppe disimpegnare tutte con uno zelo davvero encomiabile.

Volontari Ciclisti Automobilisti (V. C. A.)

Le nuove disposizioni governative — Armamento del corpo — L'iniziativa del Comitato Provinciale di Milano.

Dopo l'esercitazione brillantemente svoltasi a Piacenza e le considerazioni che su di essa e sulla istituzione dei volontari ciclisti automobilisti vennero pubblicate da tutti i giornali che si interessano di questa nuova scuola di patriottismo, pare che il Ministero della guerra si sia deciso a mettersi sulla buona via e ad appoggiare materialmente il corpo dei volontari.

Infatti si annuncia che allo scopo di mettere in grado i reparti del corpo dei volontari ciclisti ed automobilisti di eseguire le necessarie istruzioni, in attesa che siano stanziati in bilancio i fondi occorrenti per il loro armamento definitivo, e che ci auguriamo avvenga al più presto, il Ministero della guerra ha determinato di provvedere intanto alla distribuzione provvisoria delle armi e cartucce occorrenti ai detti reparti.

A ciascun volontario verrà assegnata una serie di armamenti composta di un moschetto modello 91, una fascia di bufalo colorata in nero o di cuoio nero per cintura, due gibernette per pacchetti, 36 cartucce a pallottola con carica di solenite, più un congruo numero di accessori e parti di ricambio in relazione alla forza dei singoli reparti.

Come inizio di aiuto, non vi è nulla a ridire, ma la forma colla quale tale provvedimento verrà applicato, e cioè le disposizioni impartite dal Ministero in merito alla consegna ed alla custodia dei materiali assegnati, se mantenute, saranno di grave ostacolo alle esercitazioni dei volontari.

Tutte le armi e gli oggetti di ogni singolo reparto saranno custoditi dal distretto militare, le cui autorità, consegnatarie dei materiali, distribuiranno le serie di armamento all'inizio di ogni esercitazione, ritirandole ad esercitazione ultimata.

Tutto ciò, s'intende, dovrebbe essere applicato ai reparti esistenti in località sedi di distretto, nelle altre, gli armamenti dovrebbero essere consegnati alle società di tiro a segno nazionale, od in mancanza di queste, alle autorità designate caso per caso dal Ministero.

Ora, siccome le partenze dei reparti di volontari per le escursioni e le esercitazioni tattiche avvengono generalmente nel cuore della notte o nelle prime ore del mattino, è materialmente impossibile che il distretto obblighi degli ufficiali a stare continuamente a disposizione dei reparti per una meticolosa consegna delle armi ed oggetti annessi, come pure sarebbe un andar contro alla buona volontà dei volontari stessi obbligandoli ad un perditempo certo, causato da inevitabili procedure burocratiche di presa e di consegna dei materiali.

Questi devono essere consegnati unicamente alle società di tiro a segno ove generalmente fanno capo o si riuniscono i volontari, ed in mancanza di esse, direttamente al Comando dei singoli reparti, sia pure addossandone la responsabilità a determinate persone. E ciò anche per motivi d'opportunità d'indole morale che non è qui il caso di enumerare.

Le opposizioni, causate dall'inceppamento allo svolgersi delle esercitazioni, che certamente verranno fatte dai reparti esistenti, consiglieranno, ne siamo certi, il Ministero della guerra a revocare le impartite di-

sposizioni, poichè non dubitiamo delle serie intenzioni delle autorità militari, di realmente e validamente aiutare il corpo dei volontari.

Un'altra disposizione indispensabile all'incremento del corpo, e che dovrebbe senza indugio essere emanata, è quella dell'applicazione immediata ed in modo definitivo della tariffa ferroviaria militare ai volontari allorchè si devono recare in corpo a qualunque distanza dalla propria sede per compiere esercitazioni tattiche prestabilite. E, ammaestrati dal fatto che interi reparti non parteciparono alla esercitazione del 20 settembre perchè il prezzo di trasporto della bicicletta a tariffa intera superava quello del biglietto personale a tariffa militare, applicare tale tariffa anche per il trasporto delle macchine, senza di che la riduzione è irrisoria.

Ma la maggiore preoccupazione dei Sotcomitati nazionali a cui sono affidate le sorti dell'istituzione è causata dalla mancanza assoluta di mezzi pecuniari. Il Sotcomitato nazionale con sede a Milano ha finora avuto ospitalità ed il più largo appoggio morale e materiale dal Touring e lo avrà certamente ancora, ma un'istituzione che ha l'altissimo scopo di cooperare alla difesa di una nazione, dovrebbe poter fare da sé, con mezzi che il Ministero della guerra dovrebbe e potrebbe senza difficoltà trovare tra le pieghe del proprio bilancio.

L'iniziativa stessa dei Comitati provinciali è paralizzata dalla mancanza di mezzi, ed il Comitato provinciale di Milano, senza attendere la manna ministeriale, ha intanto voluto fronteggiare la grave questione prendendo una deliberazione che sarà certamente imitata dagli altri Comitati provinciali e locali animati come esso da buona volontà di riuscire nei propri intenti.

Poichè il regolamento per l'applicazione dello statuto, all'articolo 14 dispone che i Comitati provvedano ad amministrare i reparti dipendenti, ad esigere le tasse degli iscritti ed a raccogliere offerte dagli aderenti, ha stabilito di dividere questi ultimi in *vitalizi* e *quinquennali*, fissando per i primi una tassa di lire cinquanta e per i secondi una tassa di lire quindici, deliberando la consegna ad essi di uno speciale distintivo, proponendosi di iniziare un'attiva propaganda pro volontari onde raccogliere il maggior numero di aderenti.

L'ottima deliberazione apporterà certamente buoni frutti, specialmente a Milano, ove abbondano gli animi generosi ed i mecenati di ogni iniziativa seria ed utile, e non mancheranno le adesioni di quanti hanno appreso con simpatia il sorgere di una nuova forza nata dallo sport e la cui alta finalità ed il cui utile scopo ha così ampiamente dimostrato.

Milano, Dicembre 1908.

ERNESTO BARBERIS.

PEL NATALE DEI POVERI

Il Comitato del Natale dei Poveri, composto in maggioranza di giovani egregi e animosi che accolsero con nobile slancio l'invito della Stampa acquese di collaborare al miglior esito della beneficenza natalizia, rivolge calda preghiera alla cittadinanza perchè, in vista delle numerosissime richieste specialmente di canestri: voglia dare tutto il suo appoggio all'opera altamente umanitaria.

Esso inoltre comunica che:

1. alle famiglie riconosciute bisognose verranno rilasciati i *buoni* per i canestri, questi saranno di tre tipi, a seconda che dovranno servire a famiglie composte di tre membri, o di tre a cinque, o di più di cinque;

2. Ogni canestro conterrà carne, pane, pasta, burro, sale, formaggio, panettone, ecc. e sarà al medesimo unito un buono di legna (dono speciale del Cav. Levi Abram) e una bottiglia di vino. I poveri però dovranno portare essi stessi la bottiglia, la quale verrà poi dal Comitato riempita;

3. Le iscrizioni per i canestri si ri-

cevono fino a tutto lunedì presso le farmacie *Moreno* e *Sburlati*, che gentilmente si prestano.

4. I *buoni*, sulla presentazione dei quali si potrà poi avere il canestro, potranno dalle famiglie iscritte essere ritirati nelle stesse farmacie *Sburlati* e *Moreno*. Altrimenti verranno distribuiti a domicilio;

5. La distribuzione dei canestri avverrà nel dopopranzo di giovedì, vigilia del Natale, nei locali a pian terreno dell'Asilo, gentilmente concessi dall'on. Direzione;

6. Alle ore 11 di venerdì, giorno di Natale, nel salone del refettorio dell'Asilo verrà servito il pranzo a tutti i poveri che si presenteranno.

Rinnoviamo invito ai benefattori di fare pervenire al più presto le loro offerte: la povertà è purtroppo incredibilmente vasta nella nostra città e sarà possibile soccorrere a tutti solo se i cittadini, ciascuno nell'ambito delle sue forze, vorranno sacrificare alla felicità di un giorno di mille poveri un'infinitesima parte dei loro agi quotidiani.

Diamo intanto l'elenco delle offerte in denaro e in natura finora pervenute al Comitato.

Luigia Gaggino-Rabachino	L.	2,—
Battistina Rabachino-Abrate	»	2,—
Angiolina Toso-Zorzoli	»	10,—
Lina Cavalleri Bocaccio-Stoppino	»	10,—
Palmira Borgna Verdi	»	5,—
Maria e Luisa Accusani	»	5,—
Lina Cacciavillani-Guglieri	»	20,—
Anna Marengo-Bocchino	»	5,—
Matilde Teodorani Fabbrì	»	5,—
Carla Bruni-Buzzi-Giberto	»	5,—
Clotilde Morelli-Accusani	»	5,—
Avv. Emilio Zunino	»	5,—
Banfi Cesare, Genova	»	10,—
Famiglia Mussa	»	2,—
Bisio avv. Francesco	»	5,—
Teobaldo DeLorenzi	»	5,—
Famiglia Puschi	»	3,—
Emma Ramorino de Merzlyak	»	5,—
Fiordistinta Solzi	»	5,—
Rita Sburlati-Dogliotti	»	5,—
Lucia Sburlati-Ghiglia	»	5,—
Giacomo Vigo	»	5,—
Ida Vico Solari	»	5,—
Ottolenghi Maurizio	»	3,—
Contessa Pierina Chiabrera-Mazza	»	5,—
Giuseppina Laugier	»	5,—
Eugenia Teresa Merlo Bracco	»	3,—
Luigina Bruzzone-Ivaldi	»	5,—
Angiolina Bruzzone-Ivaldi	»	5,—
S. Dina	»	2,—
Enrichetta Ottolenghi-Sacerdote	»	10,—
Vittorina Sacerdote-Lattes	»	10,—
Giulietta Ottolenghi	»	5,—
Famiglia cav. avv. Boltero	»	5,—
Giovana-Angelini Zita	»	5,—
Ottolenghi cav. Belom	»	50,—
Fratelli Beccaro	»	25,—
Dott. cav. A. Toso	»	20,—
Gamondi Carlo	»	2,50
Cerutti, Caffè Ligure	»	2,—
DeAlessandris Giuseppe	»	2,—
Rivotti-Battaglia Ippolito	»	2,—
Caffè Terme	»	1,—
Ten. col. Piccini	»	5,—
Visconti Francesco, uff. postale	»	2,—
DeBenedetti Elisa	»	1,—
Culasso Giovanni, confettiere	»	5,—
Ottolenghi Enrichetta	»	2,—
Accornero Camillo	»	1,25
Foi Carlo	»	1,—
Timossi Giov., panettiere	»	1,—
Sorelle Moro	»	1,—
Gallo Camillo	»	1,—
Baratelli Giovanni	»	1,—
Ved. Baldizzone, tappezziere	»	2,—
L. Baratta e Figli	»	5,—
Famiglia Scoffone	»	5,—
Pastore Giacomo	»	0,50
Ugo Michele	»	1,50
Ghiglia Giov., calzolaio	»	1,—
Barosio Romolo	»	1,—
Dotto Domenico, confettiere	»	1,—
Bosio Eugenio	»	0,50
Fissore Giovenale, farmacista	»	1,—
Basaluzzo Gaetano	»	1,—
Giannina Fantini	»	5,—
Aimar Rosina	»	3,—
DeBenedetti Salvatore	»	0,75
Rossello Giov. Antonio	»	2,—
Ellera Giovanni	»	0,50
Poggio Maria	»	0,50
Levi Elia	»	1,—
Famiglia DeBenedetti Cassone	»	15,—
Ved. Borgnino	»	2,—
Barbero Carlo	»	3,—
Capris Carlo	»	1,—
Famiglia Badate	»	2,—
Aurora Scovazzi-Morelli	»	2,—
Laura Morelli-Sasso	»	4,—
Vedova Capris	»	1,—
Caffè Circolo	»	1,—
Borsino Giovanni	»	2,—